

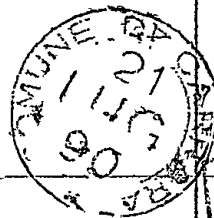
COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

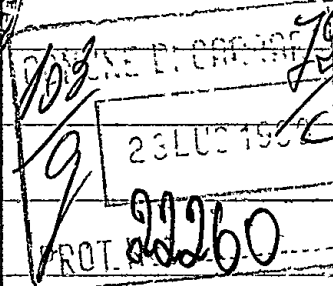
Protocollo N. 6509

Data 3-8-90

Urbanistica



AL SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA



Il sottoscritto NOBILI FLORIO nato a Carrara il 29-07-1922, in nome e per conto dell'ISTITUTO SACRO CUORE - eretto ad ente morale con Regio Decreto 1 Dicembre 1921 - Codice Fiscale: -82000930451- ed avente sede in Carrara, Viale Potrignano 22, in qualità di rappresentante del Consiglio di Amministrazione e delegato alla firma delle pratiche relative al rilascio della concessione edilizia per i lavori di ristrutturazione all'interno dell'Istituto medesimo,

CHIEDE

alla S.V. che l'ISTITUTO SACRO CUORE sia esentato dal pagamento del contributo per il rilascio della concessione edilizia di cui all'art. 3 della Legge 28 Gennaio 1977 n° 10, in quanto trattasi di opera pubblica o di interesse generale ricadente nel campo di applicazione del capoverso f) dell'art. 9 della medesima Legge n° 10.

Con osservanza.

CARRARA 19 LUGLIO 1990

NOBILI FLORIO

Nobili Florio



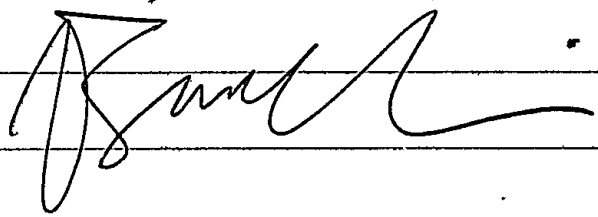
Al R. Piccini
1/8/90
c.p.w. Folletto
8/8/90

Al. Parisi
la decisione se gli oneri sono dovuti
o meno non compete al settore tribut.
8-8-90 Piccini

Al. Piccini
3/8/90
D. Piccini
11

Vista la istanza, esaminata
nella documentazione con
particolare riferimento allo
statuto proposto che si allega,
si ritiene che l'intervento
editoriale proposto dall'Istituto
educativo "Internazionale" "La co-
lorie" sia da considerare opera
di interesse generale per
la quale non si, quindi, dovute
il contributo economico alla
incidenza delle spese di pubblicazione
nonché al costo di
continuazione di testi dell'art. 9
lett. f) della legge 28/1/1977, n. 10.

3/11/1990



*Archivio
1938
5/28*

I S T I T U T O " S A C R O C U O R E " - C A R R A R A

APPROVATO IL 13 MAGGIO 1938 DALLA R. PREFETTURA

-----oOo-----



ISTITUTO DEL SACRO CUORE - CARRARA

S T A T U T O

CAPO 1.

ART. 1.

E' istituita in Carrara un'Opera Pia, sotto la denominazione di "ISTITUTO DEL SACRO CUORE" già sotto il titolo di Scuola Laboratorio "Ernesto Lombardo" sorta per atto di munificenza del Conte Ernesto Lombardo, da questo dotata di vasto fabbricato, adibito a propria sede e dipendenze, in virtù d'istrumento 22 Novembre 1919, rogito Notaro, Bergamini.

L'Opera Pia venne eretta in Ente Morale in forza del R.Decreto 1° Dicembre 1921.

L'Opera Pia comprende attualmente anche i fabbricati e terreni ad uso permanente della Sezione Maschile, già in appartenenza all'Ospizio Marino "Andreina Marchetti" donato come da rogito Dott. Riccardo Venè in data 29 Dicembre 1933, registrato il 4 Gennaio 1934, n. 416 Vol. 36, esatte Lire 124,15 integrato dall'altro 10 Aprile 1937. Il valore patrimoniale complessivo dell'Istituto come da stime effettuate è di L.900.000 (novecentomila).

ART. 2

L'Opera Pia ha per iscopo di provvedere gratuitamente, secondo i propri mezzi, a mezzo delle proprie Sezioni Maschile e Femminile, al ricovero, mantenimento, educazione morale e fisica, istruzione civile e religiosa, ed avviamento al lavoro di fanciulli poveri d'ambo i sessi, orfani di ambo i genitori, ed anche di uno solo, aventi il domicilio di soccorso nel Comune di Carrara e non aventi congiunti tenuti per legge a provvedere alla loro sorte ed in grado di poterlo fare.

./.

Esistendo posti disponibili, oltre quelli gratuiti, possono essere accolti orfani non poveri anche di altro Comune, salvo il pagamento di una retta ed alle altre condizioni da stabilire nel regolamento.

Nell'Orfanotrofio è vietata ogni diversità di trattamento fra gli alunni accolti gratuitamente e quelli annessi a pagamento.

Non possono essere accolti fanciulli che non abbiano compiuto il quinto anno ed abbiano superato il dodicesimo anno di età, quelli non vaccinati o che non abbiano sofferto il vaiuolo, quelli che non siano di sana costituzione fisica e i deficienti.

ART. 3

Salvo la preferenza dovuta agli orfani di Guerra, agli orfani ed ai congiunti dei Caduti per la causa Nazionale, agli orfani dei caduti nelle operazioni in Africa Orientale, e a quelli appartenenti a famiglie numerose, nel caso d'insufficienza dei posti gratuiti, sono preferiti gli orfani i quali non abbiano congiunti tenuti per legge a provvedere alla loro sorte e si trovino in maggior abbandono; in secondo luogo gli orfani di entrambi i genitori e infine quelli di padre.

Negli altri casi, si tiene conto dell'ordine di presentazione della domanda.

ART. 4

L'assistenza degli orfani di ambo i sessi affidati all'Istituto dovrà essere effettuata esclusivamente a mezzo delle Suore. Un padiglione dell'Ospizio Marino, donato con rogito Dott. Riccardo Venè in data 29 Dicembre 1953 sarà sempre dedicato alla memoria della Fondatrice di detto Ospizio.

./.

ART. 5

Gli alunni ricevono l'Istruzione elementare nell'Istituto, con le norme stabilite dalle leggi vigenti.

Ricevono l'Istruzione pratica o nell'interno dell'Istituto o presso le locali scuole d'arti e mestieri o presso aziende ed officine esistenti nel Comune, se condotte notoriamente con abilità e probità.

Il modo di esercitare, in quest'ultimo caso, la vigilanza sugli alunni durante il tempo che essi passano fuori dell'Istituto è determinato dal regolamento.

L'Istituto potrà stipulare speciali convenzioni con il Ministero dell'Educazione Nazionale, in ordine all'ammissione degli alunni alle scuole professionali dipendenti dal detto Ministero e richiederlo di norme direttive per l'insegnamento professionale nelle scuole annesse all'Istituto.

L'Istituto può consorziarsi con altri Enti per fondare scuole professionali.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale avrà sempre facoltà di fare eseguire ispezioni nell'Istituto, qualora questo mantenga, a tutto suo carico, o col contributo di altri Enti, Scuole Professionali, allo scopo di accertare i risultati dell'insegnamento e proporre alle amministrazioni ed occorrendo, alla autorità tutoria, le riforme che si ravvisassero opportune.

ART. 6

Nell'avviamento degli alunni ad una professione, arte, o mestiere, si tiene conto, in quanto sia possibile, delle loro tendenze ed attitudini.

Quelli che diano serio affidamento di sé, possono essere collocati in altri Istituti Pii, o case fondate da Società di Patronato, per ricevervi insegnamenti professionali non impartiti

nell'Istituto.

Le spese relative non dovranno eccedere quelle che si sarebbero incontrate per il mantenimento di tali alunni nell'Istituto.

ART.7

. Gli insegnamenti professionali da impartirsi agli alunni ed i programmi relativi sono determinati nel regolamento, tenendo presenti le condizioni locali, specialmente nei riguardi della domanda e della offerta di lavoro.

Gli alunni sono istruiti anche nell'igiene e nella economia domestica.

Gli insegnamenti sono affidati a persone fornite dei necessari titoli e requisiti.

Per le alunne della Sezione Femminile oltre gli insegnamenti teorico-pratici per l'esercizio di mestieri e di professioni che meglio si addicono alla donna, sono impartiti anche quelli per il buon andamento della casa.

Inoltre gli alunni saranno tenuti all'aperto quanto più possibile, specialmente per gli esercizi ginnastici, per la ricreazione, ed anche per l'esecuzione di quei lavori che non richiedono attrezzi fissi.

Occorre anche inculcare che gli alunni siano abituati alla sincerità, al rispetto reciproco, all'ordine, all'amore del lavoro, al sentimento della propria responsabilità, alla pulizia, insomma, a quanto concorre a formare il carattere civile.

./.

ART..8

Scoprendosi che un alunno sia stato ricoverato indebitamente a titolo gratuito, per qualsiasi causa, l'Amministrazione deve ripetere da chi di diritto il pagamento delle rette.

ART. 9

Gli alunni i quali abbiano sufficientemente profittato dell'insegnamento professionale, nell'Istituto e fuori, sono ammessi, con deliberazione del Consiglio Amministrativo alla compartecipazione degli utili dei lavori eseguiti nella misura da determinarsi nel regolamento.

L'Amministrazione curerà che il compenso agli alunni addetti alle scuole professionali non sia inferiore al salario o paga corrente nel Comune per artisti di pari merito o rendimento.

Le quote spettanti agli alunni sono depositate mensilmente presso la Cassa Postale di Risparmio, mediante libretti individuali da consegnare a chi di diritto all'uscita degli interessati dall'Istituto.

ART.10

Gli alunni sono licenziati quando compiono il dodicesimo anno di età se maschi, quando compiono il diciottesimo anno di età se femmine.

Devono essere licenziati prima quelli per i quali sia cessato il bisogno di fruire della pubblica beneficenza, salvo la disposizione del 2° Comma dell'art.2.

Possono essere licenziati prima del termine predetto, gli alunni ai quali si offra l'occasione mediante un conveniente collocamento, di migliorare la propria sorte.

./.

Le garanzie relative sono determinate dal Regolamento.

ART.11

L'espulsione per indisciplinatezza o per cattiva condotta è inflitta nei casi e con le cautele da stabilire nel Regolamento.

ART.12

Il licenziamento e l'espulsione degli alunni che abbisognino di collocamento o della pubblica assistenza sono notificati al Comitato locale di Patronato per la Maternità e Infanzia e all'Ente Comunale di Assistenza, e quando occorra, anche all'Autorità Municipale, per evitare che i licenziati od espulsi siano abbandonati a loro stessi.

ART.13

Gli alunni licenziati prima del limite di età possono, quando cessino i motivi del licenziamento, concorrere ai posti che si facciano vacanti nell'Istituto.

ART. 14

L'Istituto può da solo od in consorzio con altri fondare in montagna ed in riva al mare colonie o case di cura e nello stesso tempo di educazione ed istruzione.

Può inviare i propri alunni in consimili case tenute da società di patronato o da privati, riconosciute dall'Opera Nazionale per l'assistenza della Maternità e dell'Infanzia, idonee a funzionare, a norma dell'ART.50 del Regolamento 15 Aprile 1926- n.718, sotto la sorveglianza delle società stesse e quando il loro ordinamento igienico sia stato approvato dal Consiglio Provinciale Sanitario.

./.

ISTITUTO EDUCATIVO "SACRO CUORE"
Viale Potrignano, 22
54033 - CARRARA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
13 OTTOBRE 1990

PRESIDENTE : Mons. TOMMASI Bruno, Vescovo diocesano;
MEMBRI : Mons. PIAGENTINI Raffaello, Parroco Duomo di Carrara;
Sig.ra GIORGI Giovanna Ved. Binelli, Presidente delle
Dame della Carità di Carrara;
Rag. CHIAPPUELLA Bruno, nominato dal Capitolo della Cat=
tedrale di Massa;
Sig. NOBILI Florio, nominato dal Comune di Carrara.

ART. I5

A norma dell'atto di donazione Dott. Riccardo Vanè in data 29 Dicembre 1933, integrati dall'altro IO Aprile 1937, i locali ed i terreni dell'ex Ospizio "Andreina Marchetti", vengono destinati ad uso della Sezione Maschile e Femminile dell'Istituto.

ART. I6

L'Istituto provvede al proprio scopo con le rendite del Patrimonio, con le rette pagate per gli alunni non accolti gratuitamente, con le quote che si riserva sui proventi dei lavori eseguiti dagli alunni e con ogni altro introito non destinato ad aumentare il patrimonio.

CAPO 2.

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART. I7

L'Istituzione è retta da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque membri, compreso il Presidente e cioè quattro di diritto ed uno di nomina temporanea.

Sono componenti di diritto:

Il Vescovo della Diocesi di Massa

Il Prevosto pro' tempore di Carrara

La Presidente delle Dame di Carità di Carrara ed il Signor Delle Piane Comm. Carlo, nipote del Fondatore.

L'altro componente è nominato dal Podestà del Comune di Carrara.

Il Presidente è di diritto il Vescovo pro' tempore.

Alla morte del Comm. Delle Piane, sarà chiamato a far parte del Consiglio di Amministrazione altro membro di nomina temporanea da nominarsi dal Capitolo della Cattedrale di Massa

./.

è scelto preferibilmente tra i congiunti e parenti più prossimi al Fondatore.

In caso di scioglimento dell'Istituzione "Dame di Carità" di Carrara, il posto che rimarrà vacante del Consiglio di Amministrazione sarà coperto con altro membro temporaneo da nominarsi dal Podestà di Carrara.

I Membri nominati a tempo si rinnovano per intero ogni quattro anni e possono essere confermati.

ART. 18

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il membro più anziano di nomina; ed in caso di contemporanea nomina il più anziano di età.

ART. 19.

Il Consiglio nomina anche un Comitato di Patroni scelti tra i Benefattori e le Benefattrici dell'Istituto, ai quali è affidato l'incarico di invigilare sull'andamento della scuola e del laboratorio e di suggerire i provvedimenti meglio atti ad ottenere il raggiungimento degli scopi dell'Opera Pia.

ART. 20

I Membri elettivi del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio, ed il Prefetto la può promuovere.

Le funzioni del Presidente e dei Consiglieri sono gratuite.

./.

CAPO III

ADUNANZA ED ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART.21

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.

Le prime hanno luogo ogni bimestre ed in ogni caso nelle epoche stabilite dalla legge per l'approvazione del Conto Consuntivo, del Bilancio Preventivo e delle eventuali variazioni al medesimo ai sensi dell'art.6 del R.Decreto 30 Dicembre 1923, n.2841 e 1 del R.Decreto 20 Febbraio 1927, n.257, le altre ogni qualvolta lo richieda il bisogno urgente, sia per invito del Presidente, sia per domanda sottoscritta da due almeno dei componenti il Consiglio stesso, sia per invito dell'Autorità Governativa.

ART.22

Le deliberazioni del Consiglio debbono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per appello nominale ed a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.

Per la validità delle adunanze non è computato chi, avendo interesse, giusto l'art.15 della legge 11 Luglio 1890, 6972, non può prendere parte alle deliberazioni.

ART.23

I processi verbali delle adunanze sono stesi dal Segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando alcuno degli intervenuti si allontani e rifiuti di firmare, ne viene fatta menzione.

./.

ART. 24

Il Consiglio provvede all'Amministrazione dell'Opera Pia ed al suo regolare funzionamento;
forma i progetti dei regolamenti;
promuove, quando occorra, la modificazione dello Statuto e dei Regolamenti, nomina, sospende e licenzia gli impiegati ed i salariati, delibera circa l'ammissione, il licenziamento, la espulsione degli alunni e circa il loro collocamento fuori dell'Istituto ai termini del 2° Comma dell'art.6 e degli articoli 5 e 14; delibera in genere su tutti gli affari che interessano l'Istituto.

CAPO IV

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART.25

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta l'istituzione e cura la esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio; provvede per l'assicurazione degli orfani nei casi prescritti dalla legge, cura il buon andamento dell'Istituto, sospende per gravi motivi gli impiegati e salariati e prende in caso d'urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferire al Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine.

CAPO V.

AVVERTENZE E NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

ART. 26

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere, se non sono muniti della firma del Presidente e di quella del Membro del Consiglio di Amministrazione che soprintende al servizio cui si riferisce il mandato, o in difetto, del Membro anziano e del Segretario.

..//.

ART. 27

La pianta organica, i modi di nomina, i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati nel regolamento interno.

ART. 28

Sono pure materia di disposizione regolamentare le norme circa la pubblicazione degli avvisi di concorso per l'ammissione degli orfani e per la nomina del personale stipendiato, i termini per le rispettive domande e l'indicazione dei documenti da allegare alle medesime; la disciplina interna; l'igiene, la pulizia; gli esercizi fisici e quanto altro sia opportuno per il regolare andamento dell'Istituto e con farne oggetto di disposizione statutaria.

ART. 29

Il servizio di esazione di cassa è fatto di regola, dall'Esattore Comunale di Carrara.

Il Tesoriere è tenuto a prestare cauzione ai termini di legge.

Nel caso che l'Istituzione venga autorizzata ad avere un esattore proprio, non gli si può conferire un compenso superiore a quello che sarebbe aspettato all'Esattore Comunale.

CAPO VI.

DISPOSIZIONE FINALE

ART. 30

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e

./.

quella che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza e beneficenza pubblica e di assistenza e protezione della Maternità e dell'Infanzia.

IL PRESIDENTE

4/10 + Cristoforo delucino Zerg

!! Segretario

to h' Pauline Landt
(imms)

I Membri

He Mons. Vincenzo Galleani
 " Giuseppe Barberi
 " Maria Lazzaroni Torra

Prefettura di Massa

Nº 7255 - Div. 2ª

Visto con riferimento al R.D.
22 Novembre 1937

May 13 Maggio 1938 - XVI

Il Professo

(Linger Sells
Suffell.)

7 10 De Franco

Copia conforme all'originale
H. Presidente

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

- 9 AGO. 1990

MASSA-CARRARA

L'Istituto Educativo Ass.le

Sacro Cuore

V.le Potrignano, 22

CARRARA

UFFICIO: Prevenzione

Prot. N. 4559/10746 Allegati.....

Ristrutturazione

OGGETTO: Istituto Educativo Assistenziale Sacro Cuore

sito in Carrara V.le Potrignano, 22

Ristrutturazione.

e p.c. AL COMUNE DI : CARRARA

Questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata alla domanda presentata in data 07.08.90 e relativa al progetto sopraspecificato esprime, per quanto di competenza, il seguente parere:

☐ - FAVOREVOLE

☒ - FAVOREVOLE ~~per le seguenti condizioni~~ alla condizione che, per quanto non evidente dalla documentazione inoltrata, siano rispettate le norme tecniche per gli edifici tipo alberghiero preesistenti e gli impianti produzione calore alimentati a gas metano di rete (c.t. e cucina).

ISTITUTO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Al termine dei lavori, dovrà richiedersi a questo Comando visita di collaudo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi previsto dalla Legge 26 Luglio 1965 n°966 e necessario per l'esercizio dell'attività senza incorrere nelle sanzioni previste dall'art.5 della Legge n°818 del 07.12.1984.

Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

☒ - Dichiarazione del Direttore dei Lavori nella quale risulti che gli stessi sono stati eseguiti secondo quanto indicato nella normativa antincendi sopra richiamata.

☒ - Collaudo dell'impianto elettrico ivi compreso quello di terra e la protezione contro le scariche atmosferiche (se prescritta V. DPR. n°689 del 26.5.1959) redatto da Professionista abilitato iscritto in Albo Professionale.

SA/rv ☒ - Certificazione redatta da Professionista abilitato iscritto negli elenchi di cui all'art.1 della Legge 818/84 (allegare Autorizzazione Provvisoria rilasciata dall'Ordine o Collegio) e relativa all'efficienza e l'efficacia:

☒ - dell'impianto idrico antincendio

☒ - dei dispositivi di sicurezza antincendi (allarme e luci di emergenza)

☒ - delle vie di esodo

☐ - Certificato di omologazione delle seguenti apparecchiature di sicurezza:

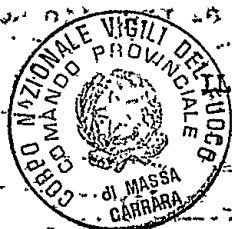
1. Dispositivo di interruzione del gasolio a galleggiante quando si raggiunge il 90% della capacità del serbatoio;
2. Dispositivo automatico di intercettazione del gasolio che consente il passaggio solo quando funziona il bruciatore;

☐ - Collaudo a pressione del serbatoio.

☐ - Scheda delle principali caratteristiche chimico-fisiche delle seguenti sostanze pericolose:

☒ - Modello C.T. PRV/21 MS allegato

Alla Ditta ed al Sig. Sindaco del Comune di _____, cui la presente è diretta per conoscenza, si invia copia del progetto munito del visto di approvazione di questo Comando, per quanto di competenza.-



COMANDANTE PROVINCIALE



Lombardine

14/3/91

COMUNE DI CARRARA

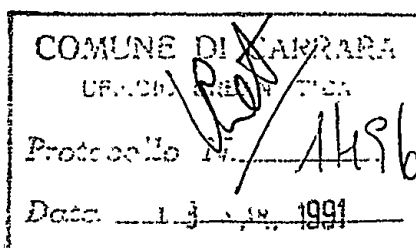
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 236 del Registro Deliberazioni

N. 4369 di Prot.

OGGETTO:

1089/1939 - Pratica edilizia - Ditta Istituto Sacro Cuore -
Parere C.B.A. favorevole a condizione - Rilascio autorizzazione
a condizione.



L'anno millenovecento novantuno

addi sette

del mese di febbraio

alle ore 16.00

, nella Sede Comunale.

Su invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale.

Alla discussione della pratica in oggetto risultano:

			PRESENTI	ASSENTI
Sindaco:	MARCHETTI FAUSTO		X	
Assessore effettivo:	PINCIONE ALBERTO		X	
»	» DEL FREO MICHELE		X	
»	» ANDREANI GIANFRANCO		X	
»	» COSTI MARCO		X	
»	» RAGONI FRANCESCO		X	
»	» BEDINI FRANCO		X	
»	» CATTANI PAOLO		X	
»	» ZUBBANI ANGELO		X	

Il Sig. Sindaco, Avv. FAUSTO MARCHETTI

assume la presidenza.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'Istituto Educativo Sacro Cuore residente in Carrara, viale Potrignano 22, ha presentato domanda per modificare e ristrutturare fabbricato posto in Carrara V.le Potrignano 22, per ottenere il rilascio della prevista autorizzazione ai sensi della legge 1497 del 29.6.1939;

VISTO l'art. 82 del DPR 24.7.1977 n. 516, con il quale sono state delegate alle regioni le funzioni amministrative per la protezione delle bellezze naturali, per quanto attiene alla loro individuazione, la loro tutela e alle relative sanzioni;

VISTO l'art. 2 della L.R. n. 52 del 2.11.1979 con il quale sono state delegate ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la legge n. 1497 del 29.6.1939;

VISTO l'art. 4 della sopra citata legge regionale n. 52, con il quale si stabilisce che gli atti di cui alle funzioni citate dall'art. 2 della legge medesima dovranno essere adottati in ogni Comune previo parere delle Commissioni per i Beni Ambientali, nei casi in cui sia necessaria la concessione edilizia di cui alla legge 28.1.1977, n. 10 e dell'autorizzazione di cui alla Legge n. 457 del 5.8.1978;

VISTA la Legge n. 431 del 1985;

VISTA la nota della Commissione per i Beni Ambientali istituita presso la Comunità Montana Zona B che nella riunione n. 2 del 21.1.91 ha espresso parere favorevole a condizione che le finestre circolari poste sul prospetto nord siano realizzate quadrate e che la gronda del tetto in rifacimento sul prospetto (lato ovest) poggianti sul muro in pietra sia realizzata alla stessa quota del corpo retrostante sul lato sinistro;

VISTI i pareri degli uffici, tenuti a renderli ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.90 n. 142;

RITENUTO di non inviare il presente atto all'esame del CO.RE.CO. ai sensi degli artt. 35, 45 e sagg. della legge predetta, trattandosi di atto di competenza della G.M. e dovendosi ritenere già in vigore la nuova normativa sui controlli;

CON.voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- di autorizzare l'Istituto Educativo Sacro Cuore alle modifiche ed alla ristrutturazione al fabbricato posto in Carrara, Viale Potrignano 22 alle condizioni che le finestre circolari poste sul prospetto nord siano realizzate quadrate e che la gronda del tetto in rifacimento sul prospetto prospetto (lato ovest) poggiante sul muro in pietra sia realizzata alla stessa quota del corpo retrostante sul lato sinistro;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune;
- di non sottoporre il presente atto al controllo del CO.RE.CO. per gli espressi motivi.

PARERI ESPRESSI DAGLI UFFICI COMPETENTI

parere per regolarità tecnica:

: VARRIANI ARCH. CLAUDIO (Dir. i dip. Assetto del territorio):
"Parere favorevole"

parere per regolarità contabile:

ROLA RAG. GIOVANNI (Resp. settore contab. e bilancio)
"Senza spesa"

parere in ordine alla legittimità dell'atto:

BENATTI DR. POMPEO (Segretario Generale)
"Parere favorevole".

fs.

Il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il giorno

★ 1 MAR. 1991

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al

16 MAR. 1991

li ★ 1 MAR. 1991

Il Segretario Generale

La presente delibera è stata pubblicata come premesso senza opposizioni.

li,

L'Incaricato

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è stata comunicata ai Consiglieri Capigruppo in data

Copia della presente deliberazione, su richiesta di 1/3 dei consiglieri è stata trasmessa, con elenco della Giunta Comunale.

dei Prot. n., al Comitato Regionale di Controllo,

che ne ha segnato ricevuta in data

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, per decorrenza di 10 giorni di pubblicazione, il giorno

11.2.91

ai sensi dell'art. 47

della Legge 8.6.90, n. 142, oppure:

è divenuta esecutiva per decorrenza, senza annullamento, dei termini di controllo

li, 12.2.91

Il Segretario Generale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Lino Buselli)

Sulla presente delibera il Comitato Regionale di

Controllo nella seduta del

con atto n. ha chiesto chiarimenti.

Nella seduta del con decisione

n. ha adottato il seguente provvedimento

Il Segretario Generale

Per copia conforme
all'originale.

IL SEGRETARIO GENERALE

★ 1 MAR. 1991

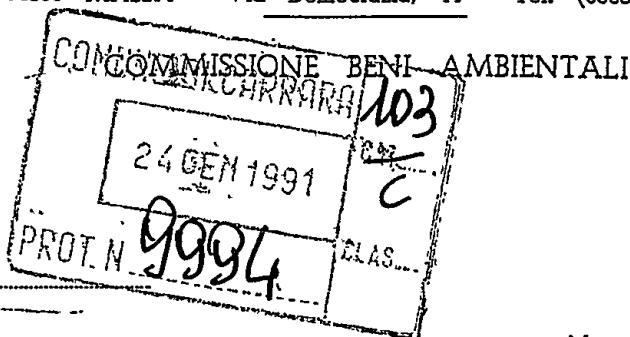
Carrara, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Lino Buselli)

COMUNITÀ MONTANA DELLE APUANE

FOSDINOVO - CARRARA - MASSA - MONTIGNOSO

54100 MASSA - Via Democrazia, 44 - Tel. (0585) 43.387

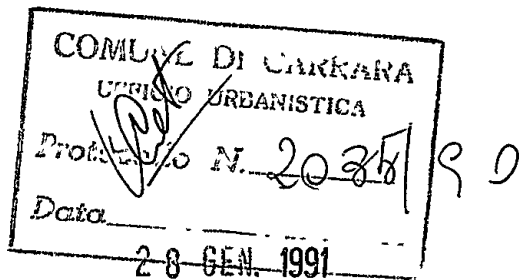


897

Prot. N. 897

22 GEN. 1991

Massa li
Codice Fiscale n. 9200910452



Comune di CARRARA
Ufficio Urbanistica

Si trasmette a codesto Ufficio il progetto inviatoci in data 26 NOVEMBRE 90

prot. n. 9994/2035/90 inerente COSTRUZIONE FABB.TO IN V.LE POTRIGNANO

di proprietà IST EDUCATIVO SACRO CUORE

La Commissione Beni Ambientali nella seduta del 21 GENNAIO 91 ha espresso
il seguente parere: FAVOREVOLE A CONDIZIONE HCE LE FINESTRE CIRCOLARI POSTE SUL PRO-
SPETTO NORD SIANO REALIZZATE QUADRATE E CHE LA GRONDA DEL TETTO IN RIFACIMENTO SUL PROSPET
TO(LATO OVEST) POGGIANTE SUL MURO IN PIETRA SIA REALIZZATA ALLA STESSA QUOTA DEL CORPO
RETROSTANTE SUL LATO SINISTRO

DISTINTI SALUTI

hould endire

8/20/11/91

Assessore

IL PRESIDENTE
(Arch. Livio Sturlese)

ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE "SACRO CUORE"

VIALE POTRIGNANO, 22 - CARRARA (MS)

RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI ALLEGATA AL PROGETTO
URBANISTICO AI FINI DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE EDILIZIA.

ATTIVITA' 84): Alberghi, pensioni, motels, dormitori
e simili con oltre 25 posti letto.

POSTI LETTO EFFETTIVI N° 40

ATTIVITA' 91): Impianti di produzione del calore
con potenza superiore a 100.000 Kcal/h.

La presente relazione è afferente all'Ente pubblico ci-
tato in epigrafe, istituito con Regio Decreto 1 Dicembre 1921
(Codice Fiscale e Partita I.V.A. 82000930451), che ne regola
lo scopo sociale e le procedure amministrative.

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

(V. Nota allegata del 04-8-80 Prot. 559/1076)

II FUNZIONARIO ESAMINATORE

DESCRIZIONE DEL FABBRICATO

Il complesso di cui trattasi è localizzato ai margini
del centro storico di Carrara; esso confina ad OVEST con il
Viale Potrignano, a NORD con altra proprietà a SUD e a EST
con il Vicolo del Cappelletto.

Da un punto di vista planimetrico la costruzione è di-
visibile in vari corpi di fabbrica contigui.

Il primo, confinante con Viale Potrignano; il secondo

	perpendicolare al primo; il terzo, ubicato ad Est è parallelo	1
	al primo; il quarto perpendicolare al terzo; il quinto, a	2
	forma leggermente arcuata, ubicato a EST; il sesto, a SUD.	
	STRUTTURE E DESTINAZIONE DEI LOCALI	
	Il primo corpo di fabbrica è costituito da una costru-	
	zione avente strutture verticali in muratura di pietrame a	
	forte spessore e solai in latero-cemento di recente realizza-	
	zione; il solaio di copertura rispecchia le medesime carat-	
	teristiche costruttive, mentre il manto è realizzato con te-	
	gole in laterizio.	
	Il piano terra è destinato ad attività comuni e uffici	
	interni; il primo piano è totalmente destinato a camere e	3
	servizi igienici (la parte SUD destinata solamente alle Suo-	4
	re); il secondo piano o sottotetto è destinato a camere per	
	le Suore e locali di sgombero.	
	I vari livelli sono serviti da una scala in cemento ar-	
	mato e da un ascensore; questa scala è utilizzata per il de-	
	flusso di persone in caso di incendio.	
	Il secondo corpo di fabbrica è una costruzione realiz-	
	zata con intelaiatura in cemento armato, solai in latero-	
	cemento e tamponamenti in laterizi pieni.	
	Il piano terra è destinato interamente alla chiesa men-	1
	tre il primo piano è destinato a camere per le Ospiti dell'I-	
	stituto.	

	Una scala in cemento armato serve i corridoi del secondo e terzo corpo di fabbrica ed è utilizzata per il deflusso di persone in caso di incendio.	
	Il terzo corpo di fabbrica ha una struttura muraria identica al precedente, salvo la parte dei servizi di piano terra e centrale termica che sono realizzati con struttura portante in muratura e solaio in latero-cemento.	
	Il piano terra è destinato a centrale termica, a servizi igienici, ed altri locali comuni.	
	La centrale termica dispone di 2 generatori funzionanti con bruciatore a gas metano soffiato e 2 bollitori per acqua calda sanitaria con bruciatore atmosferico.	
	Ogni apparecchiatura è corredata dei dispositivi di sicurezza e funzionamento previsti dalla Circolare del Ministero dell'Interno n° 68 del 25-11-1969.	
	Gli impianti interni di distribuzione del gas, i dispositivi di sicurezza e protezione soddisfano le Norme UNI-CIG 7128-72.	
	Il locale è sottostante a spazi a cielo libero e l'accesso avviene direttamente dall'esterno.	
	Sono stati osservati i requisiti di ubicazione, di aerazione naturale, di accesso, dei dispositivi di sicurezza e dei divieti, nonché le altre disposizioni di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno n° 68 del 25-11-69.	
	Gli impianti elettrici della centrale termica sono rea-	

lizzati conformemente alle Norme C.E.I., del tipo "antideflagrante funzionale a tenuta" (limitatamente alla centrale termica) con interruttore generale di protezione contro i sovraccarichi e cortocircuiti; sul quadro di distribuzione, in centrale, le linee in partenza sono protette contro sovraccarichi e cortocircuiti da singoli interruttori.

All'esterno della porta di accesso è posizionato un interruttore, manovrabile sotto carico, atto a porre fuori servizio tutti gli impianti elettrici della centrale medesima.

Per quanto attiene la resistenza al fuoco delle strutture perimetrali esterne e quelle di separazione con ambienti a diversa utilizzazione, essa è superiore a 30 minuti primi, ciò derivando dalla consistenza delle strutture murarie realizzate con muratura di laterizi pieno ed intonaco normale per complessivi cm 26; quelle orizzontali sono realizzate con solaio in laterizio armato, intonacato con intonaco isolante

(1.5 cm), completato con getto di calcestruzzo all'intradosso atto a realizzare la cappa collaborante, per uno spessore complessivo di cm 24.

Il quarto corpo di fabbrica è stato realizzato in tempi diversi e quindi con tecniche costruttive differenti; la parte NORD con strutture verticali in muratura di pietrame, la parte SUD con muratura di laterizi pieni.

Le strutture orizzontali, a tutti i livelli sono in

latero-cemento; i manti di copertura in tegole di laterizio.

Il piano terra è destinato alla cucina (cottura) e locali di deposito e conservazione derrate alimentari, il primo piano a camere di foresteria (ospiti di passaggio) e camere per le Suore Ispettrici.

La cucina, funzionante a gas metano di rete, è separata dai locali adiacenti da porte a tenuta di fumo REI 120.

Tutte le fiamme sono corredate di rubinetto di sicurezza valvolato comandato da termocoppia e la potenza totale installata è di 70.000 Kcal/h.

In essa è installato un piano cottura (8 fuochi e 2 forni) e una friggitrice; ciascun utilizzatore dispone di proprio rubinetto di intercettazione generale.

Gli impianti interni di distribuzione del gas, i dispositivi di sicurezza e protezione soddisfano le Norme UNI-CIG 7128-72.

Si applica la Circolare Ministero dell'Interno n° 8242 del 8 Aprile 1979.

Il ricambio dell'aria nei locali di cottura è garantito dalle tre aperture esterne presenti e dalla cappa di aspirazione dei fumi, il tutto in grado di mantenere valori microclimatici ed igienici ottimali.

Il quinto corpo di fabbrica ha una struttura verticale in muratura di pietrame a forte spessore e solai in laterizio

armato di recente realizzazione; le scale a servizio del primo piano sono realizzate in cemento armato.

Il piano terra è destinato ad aula, archivio e servizi igienici, il primo piano è destinato interamente ad aule per doposcuola.

Il sesto corpo di fabbrica è una costruzione realizzata con intelaiatura in cemento armato e solai in latero-cemento con tamponamenti in laterizi pieni.

Una scala in cemento armato serve i locali al primo piano.

Il piano terra è destinato a refettorio per la scuola materna (massimo 30 bambini), con annessi servizi e salone ricreativo-teatrino non aperto al pubblico e comunque con capienza non superiore a 80 posti.

Quest'ultimo dispone di numerose comunicazioni dirette con l'esterno ed è separato da altri locali con porta REI 120.

Il primo piano è destinato ad aule per la scuola materna, sala giochi e servizi igienici.

RESISTENZA AL FUOCO E CARICO DI INCENDIO

La composizione strutturale dei vari corpi di fabbrica sopra descritti e la constatazione sulla consistenza qualitativa e quantitativa degli arredi e delle attrezzature presenti nei vari locali ha condotto alla conclusione che il carico

di incendio risulta essere e sarà, indistintamente in tutti i locali dell'attività, largamente inferiore a 50 Kg di legna standard per mq di pavimento e che le strutture portanti e non portanti dell'edificio sono incombustibili.

USCITE DI EMERGENZA

Per non creare situazioni difficili, in caso di incendio le persone presenti al primo piano sono avviate verso due distinte scale; la prima, inserita nel primo corpo di fabbrica, accede direttamente all'uscita su Viale Potrignano; la seconda accede direttamente all'ampio cortile interno alla proprietà.

Tale scelta è ottimale ai fini della capacità di deflusso e dei tempi di allontanamento delle persone presenti all'interno dell'edificio (al massimo 50 persone presenti di notte al primo piano).

Entrambe le vie di uscita hanno lunghezza inferiore a 30 mt e larghezza almeno pari a 2 moduli.

MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

Sono state adottate tutte le misure di prevenzione incendi dettagliatamente descritte nelle relazioni specifiche facenti parte integrante del presente fascicolo in ottemperanza alle prescrizioni di cui agli allegati A e B.

In particolare sono stati adottati estintori a polvere

ubicati ai vari piani dell'edificio nonché illuminazione di emergenza, di segnalazione e di allarme incendi per attività fino a 50 camere.

Si applicano le disposizioni tecniche contenute nella Legge 18-07-1980 n° 406 - allegato A) e precisamente:

Le aree a rischi speciale (centrale termica, cucina) sono rispondenti alle specifiche normative come descritto in precedenza.

Il sistema di allarme per la segnalazione degli incendi è realizzato mediante suonerie ubicate nei corridoi delle camerate, in corrispondenza delle scale.

L'intensità sonora e la posizione delle suonerie è tale che l'allarme è comunque udibile in tutti i locali frequentati da persone come i servizi igienici e sale ricreative.

Il sistema di allarme funziona mediante batterie a secco alimentate con sistema tampone-mantenimento avente autonomia superiore a 30 minuti primi; esso può essere azionato (mediante l'effrazione di un vetro a protezione del pulsante di comando) da più posizioni: ingressi piano terra, corridoio camerata 1), corridoio camerata 2), pianerottolo scale principali al livello sottotetto.

Il disinnesco avviene per mezzo di idoneo comando installato all'interno del quadro elettrico principale.

In tutti i locali comuni: corridoi, scale, servizi igienici, refettorio, percorsi di uscita all'aperto è instal-

lato un impianto di illuminazione di emergenza, capace di garantire una illuminazione di 5 Lux con autonomia di 3 ore.

Detto impianto funziona mediante batterie a secco alimentate con sistema tampone-mantenimento che innescano lampade fluorescenti della potenza di 8 Watt; l'intervento è automatico in caso di interruzione o sospensione dell'energia elettrica di rete.

Analogo sistema, realizzato con dispositivi da 6 Watt, è utilizzato per rendere visibili le segnalazioni indicanti i percorsi di esodo e le uscite.

Il sistema di spegnimento degli incendi è ottenuto mediante un conveniente numero di estintori a polvere da Kg 6 (di capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C), dislocati in posizione segnalata sulle tavole grafiche; il numero e tipo degli estintori soddisfa le prescrizioni del punto 1.1 e 1.2 allegato 1) del del D.M. 12-09-1980.

Trattandosi di attività fino a 50 camere, nella quale il carico di incendio risulta inferiore a 50 Kg/mq di legna standard in tutti i locali, con scale non protette, si applicano le prescrizioni del punto 5.2.2 allegato 1) del del D.M. 12-09-1980: pertanto sono sufficienti gli estintori quali mezzi di immediato utilizzo per lo spegnimento degli incendi.

CARRARA 06 Agosto 1990

IL RELATORE:



Imposta di bollo
modo virtuale - Autorizza-
zione dell' Intendenza di
Finanza di Massa Carrara
N.° 9194/2° del 12/12/1977

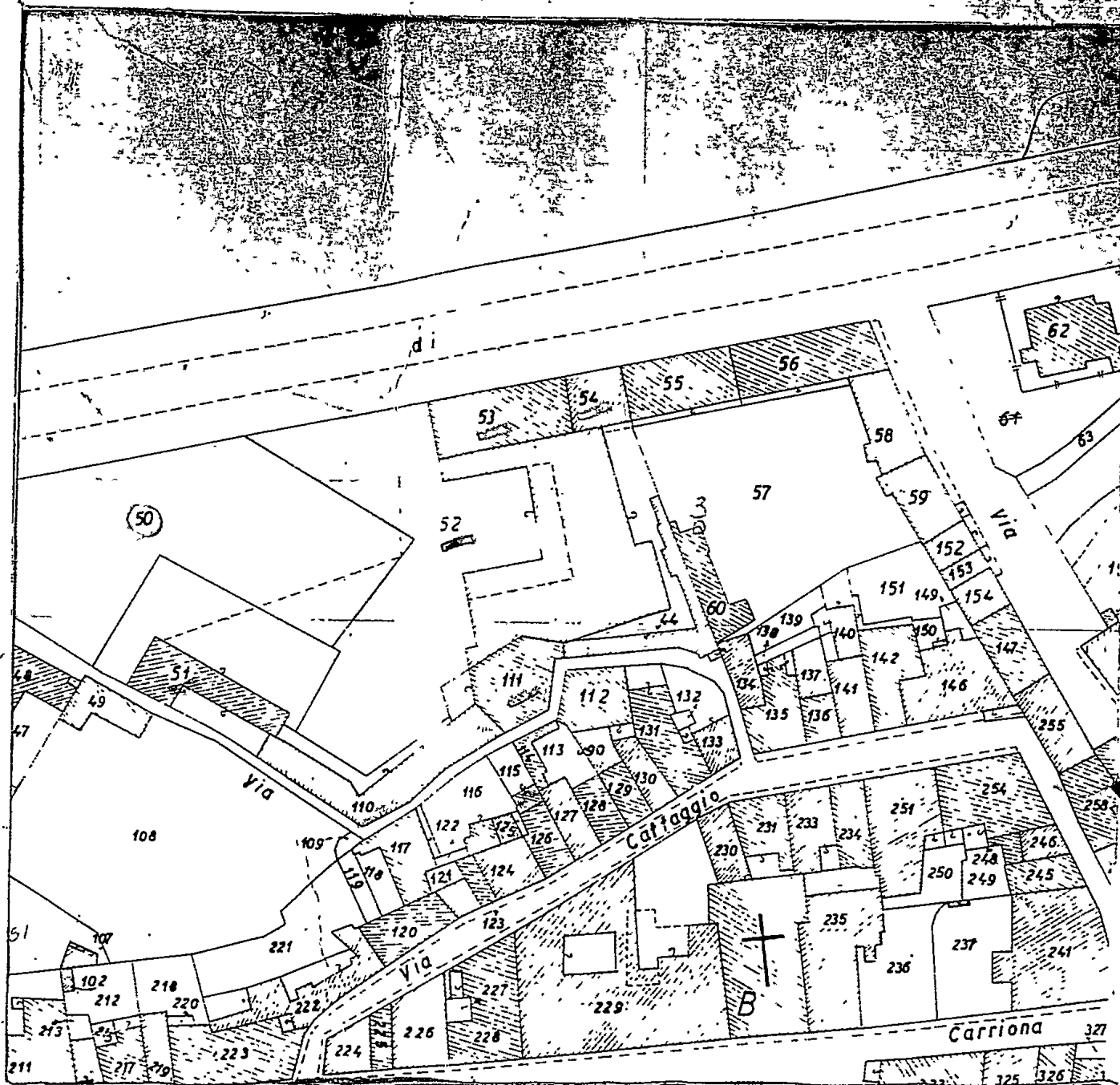
UFFICIO TECNICO CATASTRALE

SEZIONE AUTONOMA

MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA

SEZ.



FOGLIO N. 40 SCALA 1: 1000

II COMPILATORE

N. 4444 mod. 8

Dritto di ricerca

L. 3600

Dritto fisso

L. 7800

Paricelle, Ha.,
Cofinanti, etc.

N. 1800

TOTALE L. 13000

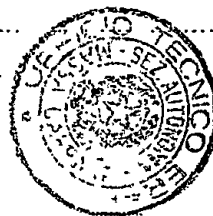
Del presente estratto di mappa che si compone di n. 1 schede, si autenticano i mappali

N. 51-52-53-54-110-111-

e si rilascia a richiesta del

Sig. per gli usi consentiti dalla Legge

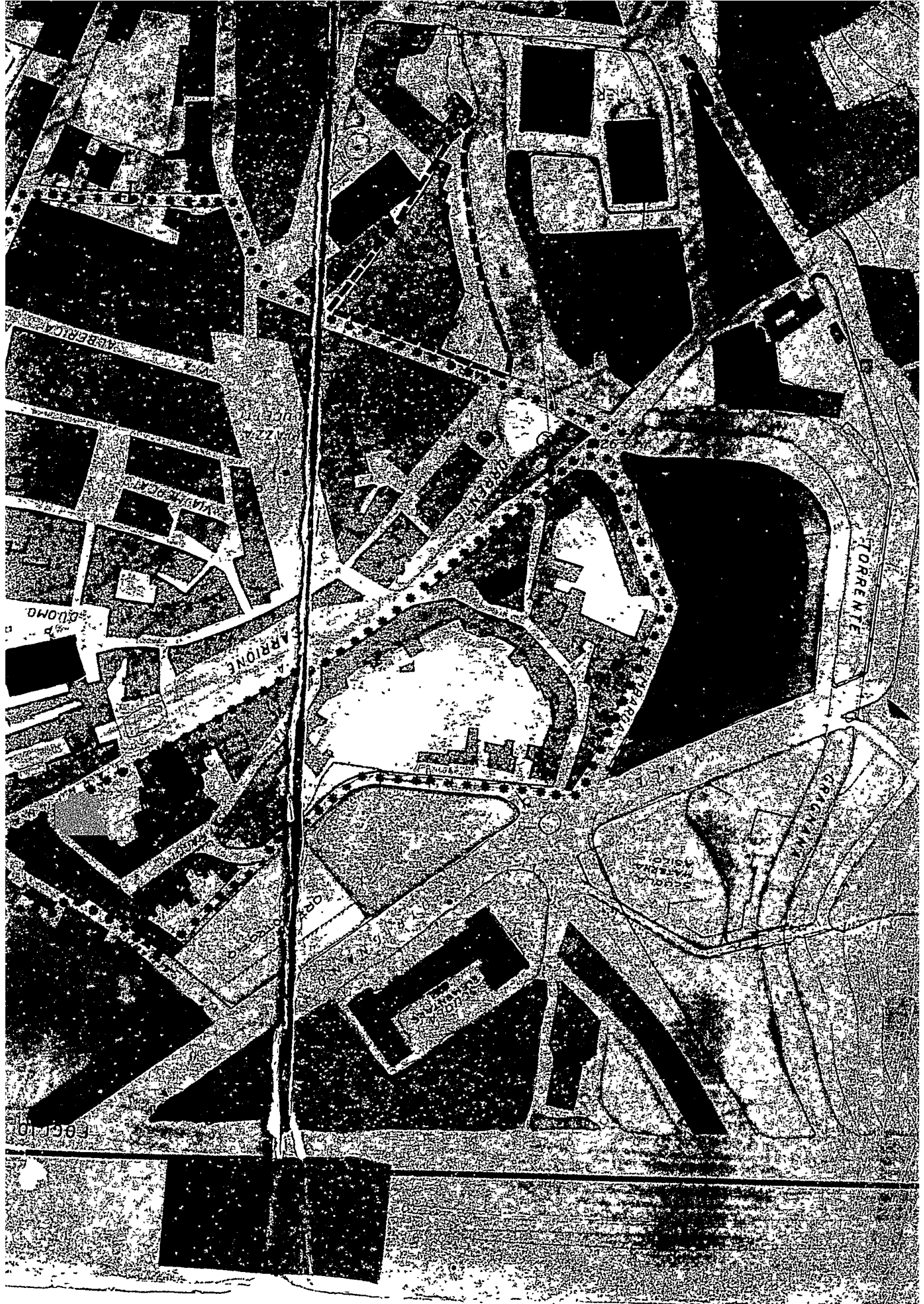
Massa, 1.2.90

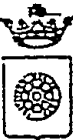


(Per il Primo Dirigente)

IL CAPO DELLA II SEZIONE

CONCETTA NELLI





Carrara, 11

COMUNE DI CARRARA

C.A.P. 54033

Ufficio URBANISTICA

N. 9994/2035 1990

Risposta a nota n.

COMMISSIONE BENI AMBIENTALI
ZONA N.2

Via Democrazia, 44
MASSA

OGGETTO: TRASMISSIONE PROGETTO

RACCOMANDATA

Per il parere di competenza, si trasmette il progetto
del Sig. IST. EDUCATIVO "SACRO CUORE" residente in Carrara
Viale Petrucci n. 22 per i lavori
di costruzione fabbricato.

il quale è stato approvato dalla Commissione Edilizia Comuna
le in data 19/6/90 verb. n. 25.

Il progetto ricade in area classificata dal P.R.G. C.
"città nuove collettive" - "Resistenza B" - la cui norma
tiva è contemplata all'art. _____ delle Norme Tecniche di
Attuazione.

Si allega la seguente documentazione:

- a) N.2 copie dei disegni
- b) Documentazione fotografica
- c) Copia aerofotogrammetrica
- d) Copia stralcio di P.R.G.
- e) Relazione tecnica

IL SINDACO

20/4/90



COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA

C.F. 00079450458

Primo Dipartimento
Settore Urbanistica
Ufficio Segreteria

DATA :
N. PROTOC.: 90/095
N. DOMANDA: 90/020
DATA DOM.: 19/03/

ISTITUTO EDUCATIVO ASS.S.CUORE
VIALE POTRIGNANO 22
54033 CARRARA

E. p. c.
MARCHI MARCO
VIA CAMPO D'APPIO 61
54031 AVENZA

OGGETTO : Richiesta documentazione.

In riferimento all'istanza sopra identificata per lavori di:
ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE S.CUORE
MODIFICHE E RISTRUTTURAZIONE
ubicati in ~~VEE~~ POTRIGNANO, 22

con la presente si comunica che la domanda presentata
dalla S.V. e' mancante della seguente documentazione :

STAMP.DATI PROGETTO (7
MODELLO ISTAT (16

La documentazione di cui sopra dovra' essere trasmessa
entro 90 giorni dal ricevimento della presente in unica so-
luzione al protocollo Generale, previo visto e apposito
modulo dell'ufficio Urbanistica, corredato da una copia del-
la presente comunicazione. In caso di non ottemperanza
l'istanza di concessione sara' archiviata ed il riesame
della stessa potra' essere attivato solo in seguito alla
presentazione di una nuova istanza.

L'amministrazione si riserva di richiedere ulteriori
documenti o chiarimenti al fine di illustrare la situazione
di fatto e/o di progetto.

Si fa presente che l'Ufficio e' aperto al pubblico nei
giorni LUNEDI' GIOVEDI' SABATO dalle ore 9.00 alle ore 13.00

IL SINDACO

RACCOMANDA R.R.

=====

2/4/90



COMUNE DI CARRARA

TABELLA E SCHEMI

per calcolo oneri di urbanizzazione e percentuale afferente il costo di costruzione

L. 28 - 1 - 1977 n. 10 - LR. 30 - 6 - 84 n. 41

PROPRIETARIO: ISTITUTO
EDUCATIVO ASSISTENZIALE
"SACRO CUORE" VIALE POTRI

GNANO, 22 - CARRARA

PROGETTISTA

ING. MARCHI MARCO

VIA CAMPO D'APPIO, 51 - AVENZA

Fabbricato sito in loc. CARRARA Via LE POTRI GNANO 22 Mapp. Foglio 40
MAPP. 44 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 110 - 111

☐ Progetto presentato in data 19-03-1990 Prot. N° 9994/2035

☐ Soluzione N° presentata in data Prot. N°/.....

☐ Variante ☐ sostanziale ☐ non sostanziale presentata in data Prot. N°/.....

alla costruzione / ampliamento / modifiche / ristrutturazione / COMUNITA' PER MINORI
di un fabbricato uso abitazione / artigianale o industriale / direzionale commerciale turistico / agri-
colo o rurale / pubblico o attrezzatura collettiva / dotato di impianti che utilizzano energia solare

con struttura portante in muratura e/o laterizio ☐ cemento armato ☐ altri ☐

Zonizzazione di (Informativa)

PRGC ATTREZZ. COLLETTIVE - PAESISTICA "B"

N.B. SI ASSIMILA
AD ABITAZIONE
ESSENDO EDIFICIO DI
USO PUBBLICO

Zona di saturazione ☒ Art. 16 Punto 3

Zona di espansione ☐ L.R. 30/6/84 n. 41

Zona omogenea A / B / C / D / E / (F) (D.M. 2-4-68 n. 1444)

Piano attuativo SI/NO PPA SI/NO PEEP SI/NO

(Evidenziare con croce o circolo i casi ricorrenti)

VOLUMI COMPLETAMENTE NUOVI

(vedi schema allegato progetto)

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna Mc

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Cam. Mc 812,63
185,07

Portici in aggiunta o pilotis Mc

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro Mc

TOTALE Mc 997,70

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21/5/80 N° 59
categoria D1 / D2 / D3 / Ristrutturazione urbanistica

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna Mc

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Com. Mc 1049,90
857,40

Portici in aggiunta o pilotis Mc

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro Mc

TOTALE Mc 2625

D3
D3

CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

FABBRICATI RESIDENZIALI TAB. A/1 a) b) L.R. 41

IPOTESI A B C D

A $8.177 + 16.637 = 24.814 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 25.533,61/Mc}$

Per frazioni a monte nelle zone di Saturazione

B $(8.177 \times 0,6) + (16.637 \times 0,6) = 14.888,4 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 15.320/Mc}$

Per frazioni a monte zone di Espansione

C $8.177 + (16.637 \times 0,6) = 18.159,2 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 18.685,82/Mc}$

Per Zone Omogenee A di Carrara, Avenza, Marina e Fossola

D $(8.177 \times 0,7) + (16.637 \times 0,7) = 17.369,8 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029) L. 17.873/Mc}$

TABELLA C Evidenziare con circoletto i coefficienti indicati in tabella C

Parametri da applicare ai costi comunali delle urbanizzazioni primaria e secondaria relativi alle destinazioni di zone previste dagli strumenti urbanistici e dagli standards urbanistici - Art. 5 lettera C e D per interventi di insediamenti residenziali.

Applicare riduzione del 10% (escluso piani attuativi; vedi delib. 840 del 21/11/84)

INTERVENTI	Zone territoriali omogenee di cui al D.M. 24.1968 n. 1444					F
	A	B	C	D	E	
☐ 1) Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59:						
a) categoria D1 ☐ vedi quadro 1 pagina 15	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1 art. 8 L.R. 10/79 0,2 art. 9, 10 L.R. 10/79	
b) categoria D2 ☐	0,2	0,5	0,5	0,5	0,2 art. 8 L.R. 10/79 0,5 art. 9, 10 L.R. 10/79	
c) categoria D3 ☒ <i>0,4 0,5</i>	<i>0,4</i>	0,8	0,8	0,8	0,6 art. 5 L.R. 10/79	
☐ 2) Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59: ☐	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	
☐ 3) Interventi di nuova edificazione:						
☐ a) con indice di fabbricabilità inferiore a 1,5 mc/mq., oppure nel caso di ricostruzione, a seguito di demolizione senza aumento di volume	1,0	1,2	1,2	1,1	0,5	
☐ b) con indice di fabbricabilità compreso tra 1,5 e 3 mc/mq	0,9	1,0	1,1	1,0	—	
☐ c) con indice di fabbricabilità superiore a 3 mc/mq	0,8	0,9	1,0	0,9	—	
☐ d) nei casi in cui all'art. 5, 2° comma della Legge Regionale 10/79	—	—	—	—	0,6	

Per gli interventi di ampliamento o sopraelevazione in misura superiore a quella stabilita dall'art. 9 della Legge 28.1.1977 n. 10 si applicano i parametri di cui al punto 3.

FABBRICATI RESIDENZIALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

(Mc) × (ipotesi A B C D) × (coefficiente tabella C × 0,9)
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

$$\begin{array}{l} \text{PRIM.} \\ \text{SECOND.} \end{array} \quad \begin{array}{c} \text{MC} \\ \boxed{997,70} \end{array} \times \begin{array}{c} \text{IPOTESI} \\ \boxed{8177 \times 1,029 \times 0,7} \\ 16637 \end{array} \times \begin{array}{c} \text{COEFF. TAB C} \\ \boxed{0,9 \times 0,9 \times 1,08 \times 1,04} \times 1,05 \\ = \text{L. } 5.614.000 \end{array} = \text{L. } 11.421.000$$

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

(Mc) × (ipotesi A B C D) × (coefficiente tabella C × 0,9)
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

$$\begin{array}{l} \text{PRIM.} \\ \text{SECOND.} \end{array} \quad \begin{array}{c} \text{MC} \\ \boxed{5225 \times} \end{array} \times \begin{array}{c} \text{IPOTESI} \\ \boxed{8177 \times 1,029 \times 0,7} \\ 16637 \end{array} \times \begin{array}{c} \text{COEFF. TAB C} \\ \boxed{0,4 \times 0,9 \times 1,08 \times 1,04} \times 1,05 \\ = \text{L. } 6.565.000 \end{array} = \text{L. } 13.357.000$$

4

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq.)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (Art. 5)	% incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3): Su	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 95				0	
> 95 → 110				5	
> 110 → 130				15	
> 130 → 160				30	
> 160				50	
		Su	SOMMA		i ₁

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi e accessori (mq)
(7)	(8)
a Cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze.	
b Autonomie □ singole □ collettive	
c Androni d'ingresso e porticelli liberi	
d Logge e balconi	
Sm	

$$\frac{Sm}{Su} \times 100 = \dots \%$$

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6).

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Sm}{Su} \times 100$	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	□	0
> 50 → 75	□	10
> 75 → 100	□	20
> 100	□	30
		i ₂

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

SIGLA		DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(17)		(18)	(19)
1	Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	
2	Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	
3	60% Snr	Superficie raggiuntata	
4 = 1+3	Sc (art. 2)	Superficie complessiva	

SUPERFICI PER ATTIVITÀ TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

SIGLA		DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(20)		(21)	(22)
1	Su (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2	Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3	60% Sa	Superficie raggiuntata	
4 = 1+3	St (art. 9)	Superficie totale non residenziale	

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(12)	(13)	(14)
0	□	0
1	□	10
2	□	20
3	□	30
4	□	40
5	□	50
		i ₃

$$\text{TOTALE INCREMENTI} = i_1 + i_2 + i_3$$

Classe edificio	% Maggiorazione
(15)	(16)
	M

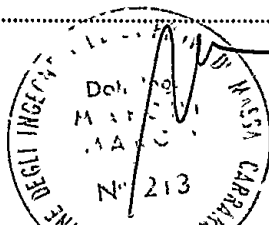
A - Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata L/mq.

B - Costo a mq. di costruzione pari all'85% di A L/mq.

C - Costo a mq. di costruzione maggiorato $B \times \left(1 + \frac{M}{100}\right)$ L/mq.

D - Costo di costruzione dell'edificio $(Sc + St) \times C$ L.

LI



FABBRICATI DI CIVILE ABITAZIONE O DI CUI AL D.M. 10.5.77

TABELLA « D » Percentuali del contributo del costo di costruzione (art. 3 e 6 Legge 20.1.1977 n. 10)

Caratteristiche tipologiche delle costruzioni	Comuni con coefficiente territoriale maggiore di 1.20	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 1 e 1.20 Carrara	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 0.80 e 1	Comuni con coefficiente territoriale minore di 0.80	Note
--	---	---	--	---	------

1) Abitazioni aventi superficie utile:

a) superiore a mq 160 e accessori	$\leq$ mq 60	10%	9%	8%	7%	Qualora la superficie degli accessori superi quella indicata a fianco di ciascuna categoria la percentuale da applicare è quella della categoria immediatamente superiore.
b) compresa tra mq 160 e mq 130 e accessori	$\leq$ mq 55	9%	8%	7%	6%	
c) compresa tra mq 130 e mq 110 e accessori	$\leq$ mq 50	9%	8%	7%	6%	
d) compresa tra mq 110 e mq 95 e accessori	$\leq$ mq 45	8%	7%	8%	3%	
e) inferiori a mq 95 e accessori	$\leq$ mq 40	8%	7%	7%	3%	

2) Abitazioni aventi caratteristiche di lusso (D.M. 2.8.1969)

di lusso (D.M. 2.8.1969)	10%	10%	10%	10%
---------------------------------	------------	------------	------------	------------

Le percentuali di applicazione sopra indicate sono ridotte di 1 punto nei seguenti casi:

- a) per gli edifici che vengono dotati, ai fini del riscaldamento invernale e/o del condizionamento estivo, di sistemi costruttivi ed impianti che utilizzino l'energia solare;
- b) per gli edifici da realizzare con struttura portante in muratura di pietrame e/o laterizio;
- c) gli interventi, per installazione di impianti relativi alle energie rinnovabili ed alla conservazione ed al risparmio energetico sono assimilati a manutenzione straordinaria ex art. 9 della Legge 10/1977 (art. 5 Legge 29.5.1982 n. 308).

**COSTO CALCOLATO IN BASE
AL D.M. 10.5.77**

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE

$$\boxed{} \times \boxed{} = \boxed{}$$

MC

COSTO A MC
QUADRO N. 2

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE

$$997.10 \times 130.000 \times 9\% = 11.613.990$$

MC

COSTO A MC
QUADRO N. 2

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE
$$1473.20 \times 80.000 \times 9\% = 12.772.800$$

MC

COSTO A MC
QUADRO N. 2

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE

$$\boxed{} \times \boxed{} \times \boxed{} = \boxed{}$$

TOTALE 24.445,000

TOTALE DI CUI ALLA RICHIESTA DEL 23/07/90
PROT. 2260/6509 DI CUI LA SEGRETARIA SI È RISER-

RIEPILOGO GENERALE

ATA LA RISPOSTA-

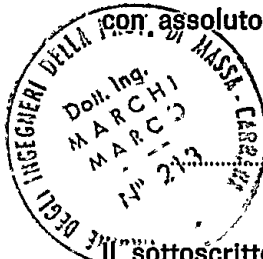
PRIMARIA 12.179.000
SECOND 24.728.000

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE L.

CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE L. 24.445.500

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI PARA. PER MODIFICHE INTERNE E RIPARIM
COBERTURE CON ATTO DI VINCOLA PER SOTTO TETTO.

I sottoscritti dichiarano che il progetto ed il presente allegato sono compilati in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, e delle norme urbanistiche vigenti nel Comune e ciò, ad ogni effetto, anche delle proprietà confinanti e nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.



Timbro e firma
del progettista

.....

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE

" SACRO CUORE "

Cod. Fisc. : 82000930451

Il sottoscritto proprietario dichiara di volersi impegnare ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 18.1.77 n. 10.

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

.....

(Vedi atto Notale del)

Controllo IL TECNICO

ARCHITETTO CAPO

.....

Eventuale parere Ufficio Legale o Segreteria

Si richiede un'uff. Segreteria in data 21/11/90
a favore un'uff. di
1. 21/11/90

Parere Commissione edilizia
favorevole/contrario in data

19/6/90

n.

25

Carrara li

20 SET. 1990

IL SINDACO

.....

Al Signor Sindaco del Comune di CARRARA

Il sottoscritto NOBILI FLORIO nato
a CARRARA il 29-07-1972 residente a CARRARA
in via LE POTRIGNANO n. titolare della domanda di
concessione edilizia per la costruzione di un fabbricato uso COMUNITA' PER MINORI
sito in CARRARA via LE POTRIGNANO, 22
con la presente

C H I E D E

la rateizzazione degli oneri dovuti per il ritiro della concessione di cui sopra ed ammontanti a
L. per gli oneri di urbanizzazione e divisibili in n. 4 rate costanti
semestrali, e L. per la percentuale sul costo di costruzione divisi-
bili in n. rate costanti semestrali.

Allo scopo si allegano idonee fideiussioni bancarie od assicurative come previsto dalla legge.

Firma Nobili Florio lt Carrara li
ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE
"SACRO CUORE"
Cod. Fisc. : 82000930451

AL COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

PROGETTO DI: RISTRUTTURAZIONE
di proprietà: ISTITUTO SACRO CUORE
sito in : CARRARA
via LE : POTRIANANO 22
mapp. n. 44-80-51-52-53-54-110-111 foglio n. 40

Il sottoscritto ING. MARCHI MARCO nella qualità di
progettista delle opere di cui alla presente richiesta, presa conoscenza della circolare n. 4 del
5.2.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n. 1088 del Comando Provin-
ciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, e D.M. 16.2.82 dichiara sotto la propria responsabilità
che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare e D.M. suddetti non è imposto
l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:
NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, li 26-02-1990



Timbro e firma
del Progettista



COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA

C.F. 00079450458

Primo Dipartimento
Settore Urbanistica
Ufficio Segreteria

28 MAR. 1991
DATA :
N. PROTOC. :
N. CONCES. : 90/C/0007
DATA CON. : 14/11/90

ISTITUTO EDUCATIVO ASS.S.CUORE
VIALE POTRIGNANO 22
54033 CARRARA

Pratica edilizia 90/02035

CONCESSIONE EDILIZIA PER L'ESECUZIONE DI OPERE

IL SINDACO

Vista la domanda del 19/03/90
presentata dal sig. ISTITUTO EDUCATIVO ASS.S.CUORE
VIALE POTRIGNANO 22
54033 CARRARA
Partita iva 82000930451
registrata il 19/03/90
al prot. Gener. n. 90/09994
del Dipartimento Assetto del Territorio, con la quale viene
richiesta la Concessione per la esecuzione dei lavori di:
ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE S.CUORE
MODIFICHE E RISTRUTTURAZIONE
sull'area o sull'immobile, distinto in catasto
Sezione T Foglio 0040 Partic. 44
Sezione T Foglio 0040 Partic. 50
Sezione T Foglio 0040 Partic. 51
Sezione T Foglio 0040 Partic. 52
posta in QTE CARRARA
VLE POTRIGNANO, 22
Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa;
Visto il parere del Dirigente Sanitario dell' U.S.L.n 2
espresso in data 16/05/90 con esame n. 90/00161
Visti i regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di
Polizia Urbana;
Vista la legge 28.1.1977 n.10 e relative leggi di
applicazione;
Visto l'art.47 della legge 5.8.78 n.457, modificato dall'art.
26 bis della legge 15.1.80 n.25;
Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con
D.P.R. 19.3.1956 n.303;
Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale
espresso in data 19/06/90 con esame n. 90/00025.
Vista la legge 30.4.76 n.373, ed il regolamento di esecuzione



approvato con D.P.R. 28.6.1977 n.1052 e il D.M. 23.11.82;
Vista la legge 28.2.85 n.47;
Vista la legge Regionale 30.6.84 n.41;
Vista la Deliberazione del Cons.Comunale n.840 del 21.11.84
e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il parere del Comando Provinciale VV.FF.
espresso in data 09/08/90 con esame n. 4559/10746;
Preso atto che il richiedente dichiara di essere propieta-
rio o di avere titolo alla Concessione;

D I S P O N E

ART.1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Al Sig. ISTITUTO EDUCATIVO ASS.S.CUORE
VIALE POTRIGNANO 22
54033 CARRARA
Partita iva 82000930451

e' concesso, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi
i diritti dei terzi, di eseguire i lavori di:

ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE S.CUORE
MODIFICHE E RISTRUTTURAZIONE
secondo il progetto costituito da n. 8 tavole che si allega-
no quale parte integrante del presente atto.

ART.2 - CONTRIBUTO PER ONERI DI URBANIZZAZIONE

A) Concessione a titolo gratuito
=====

Ai sensi dell'art. 9, lett. f) della Legge 28.1.77, n.10.
(Vedere nota del Vice Segretario Generale su richiesta
Prot. n. 22260/6509 del 23.7.90);

ART.3 - CONTRIBUTO RELATIVO AL COSTO DI COSTRUZIONE

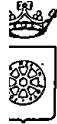
A) Concessione a titolo gratuito
=====

Ai sensi dell'art. 9, lett. f) della Legge 28.1.77, n.10.
(Vedere nota del Vice Segretario Generale su richiesta -
Prot. n. 22260/6509 del 23.7.90),

ART.4 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le
disposizioni, le leggi ed i regolamenti comunali vigenti.

E' inoltre fatto obbligo al concessionario di notificare
gli estremi della concessione alle aziende erogatrici di
pubblici servizi (ENEL, SIP, AMIA, TIRRENIA GAS etc.) a cui si
fa richiesta per allacciamenti anche provvisori, riferimenti
all'attivita' di cantiere o impianti particolari.



ART.5 - OPERE IN CEMENTO ARMATO

Qualora s'intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate dall'art. 1 della legge 5.11.71 n.1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovra' essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilita' e/o di agibilita' della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in cemento armato deve essere presentata, unita alla domanda di abitabilita', una dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera a cui si riferisce la presente concessione non sono state attuate strutture in cemento armato.

ART.6 - TERMINI DI INIZIO E ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dal ricevimento della comunicazione del rilascio della presente concessione ed ultimati entro 3(tre) anni dalla stessa data.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione cosi' come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori non siano stati iniziati e vengano completati entro 3 (tre) anni dalla data di comunicazione del rilascio della presente concessione.

Il termine per l'ultimazione puo'essere comunque prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volonta' del concessionario opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un Funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale

Dovra' del pari essere denunciata dal titolare della concessione la data di avvenuta ultimazione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facolta' di richiedere



tra l'altro i seguenti documenti:

-i contratti di appalto o di prestazione di opere in economia regolarmente registrati;

-le denunce all'Ufficio Provinciale dell' INAIL da parte delle Ditte esecutrici.

ART.7 - PRESCRIZIONI SPECIALI

1) A norma dell'art. 9 della L.R. n. 88 del 6.12.82 il concessionario deve dare comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Massa-Carrara almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio dei lavori.

CONDIZIONI COMM.NE EDILIZIA: Il manto di copertura sia in cotto simile all'attuale.

CONDIZIONI COMANDO VV.FF.: Per quanto non evidente dalla documentazione inoltrata, siano rispettate le norme tecniche per gli edifici tipo alberghiero preesistenti e gli impianti produzione calore alimentati a gas metano di rete (c.t. e cucina).

Carrara, li 28 MAR. 1991

IL SINDACO
Calh
COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICO

Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione.

Carrara, li _____

IL CONCESSIONARIO

V.to L'Istruttore Amministrativo



ART.5 - OPERE IN CEMENTO ARMATO

Qualora s'intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate dall'art. 1 della legge 5.11.71 n.1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art.4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovra' essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilita' e/o di agibilita' della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in cemento armato deve essere presentata, unita alla domanda di abitabilita', una dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera a cui si riferisce la presente concessione non sono state attuate strutture in cemento armato.

ART.6 - TERMINI DI INIZIO E ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dal ricevimento della comunicazione del rilascio della presente concessione ed ultimati entro 3 (tre) anni dalla stessa data.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione cosi' come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori non siano stati iniziati e vengano completati entro 3 (tre) anni dalla data di comunicazione del rilascio della presente concessione.

Il termine per l'ultimazione puo'essere comunque prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volonta' del concessionario opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un Funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale

Dovra' del pari essere denunciata dal titolare della concessione la data di avvenuta ultimazione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facolta' di richiedere

tra l'altro i seguenti documenti:

- i contratti di appalto o di prestazione di opere in economia regolarmente registrati;

- le denunce all'Ufficio Provinciale dell' INAIL da parte delle Ditte esecutrici.

ART.7 - PRESCRIZIONI SPECIALI

1) A norma dell'art. 9 della L.R. n. 88 del 6.12.82 il concessionario deve dare comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Massa-Carrara almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio dei lavori.

CONDIZIONI COMMUNE EDILIZIA: Il manto di copertura sia in rosso simile all'attuale.

CONDIZIONI COMANDO VV.FF.: Per quanto non evidente dalla documentazione inoltrata, siano rispettate le norme tecniche per gli edifici tipo alberghiero preesistenti o gli impianti produzione calore alimentati a gas metano di rete (c.t. e cucina).

Carrara, li **28 MAR. 1991**

IL SINDACO

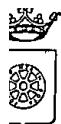


Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione.

Carrara, li _____

IL CONCESSIONARIO

V.to L'Istruttore Amministrativo



COMUNE DI CARRARA

PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA

C.F. 00079450458

Primo Dipartimento
Settore Urbanistica
Ufficio Segreteria

DATA 28 MAR. 19
M. PROT. 90/00007
M. LUNES.: 90/00007
DATA CON.: 14/11/90

ISTITUTO EDUCATIVO ASS. S. LUKE
VIALE PUTRIGNANO 22
54038 CARRARA

Pratica edilizia 90/00007

COMMISSIONE EDILIZIA PER L'ESECUZIONE DI OPERE

IL SINDACO

Vista la domanda del 19/05/90
presentata dal sig. ISTITUTO EDUCATIVO ASS. S. LUKE
VIALE PUTRIGNANO 22
54038 CARRARA
Pratica IV C. 90009.00051

registrata al 19/05/90
al prot. Gen. n. 90/00025
del Dipartimento Aspetto del territorio, con la quale viene
richiesta la concessione per la esecuzione dei lavori di:
ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE S. LUKE
MODIFICHE E RISTRUTTURAZIONE

sull'area n. 10011 immobiliare distinta in catasto
Sezione 1 Foglio 0040 Partic. 44
Sezione 7 Foglio 0040 Partic. 50
Sezione 1 Foglio 0040 Partic. 51
Sezione 1 Foglio 0040 Partic. 52
posta in CARRARA
VIA PUTRIGNANO, 22

Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa;
Visto il parere del Dirigente Contratti dell' U.S.L. n. 2
espresso in data 16/05/90 con esame n. 90/00161
Vista la regolamentazione Comunale di Edilizia, Igiene e di
Polizia Urbana;
Vista la legge 28.1.1977 n.10 e relative leggi di
applicazione;
Visto l'art.47 della legge 5.8.78 n.457, modificato dall'art.
26 bis della legge 15.1.80 n.25;
Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con
D.P.R. 19.3.1956 n.303;
Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale
espresso in data 19/05/90 con esame n. 90/00025
Vista la legge 30.4.76 n.373, ed il regolamento di esecuzione

ART. 1 - OGGETTO DELLA PUOTESIONE

INSTITUTO EDUCATIVO ASE. S.C. (OPEL)
MALE PUEBLO GUAYMO
CALLE LARVIA
TEL. 101 54 004 10151

L'addebito, il cui importo è indicato e fatto a vi
si riferisce per terzi esclusivamente a favore dei

[illegible]

FILED - CH2 ~~3~~ 4-11-1949 - 15

Il primo è quello di unificare le norme in materia di tutela del patrimonio culturale, in modo da evitare la frammentazione delle competenze e l'inefficienza delle procedure. Il secondo è quello di rafforzare la collaborazione tra i diversi attori del settore, in modo da creare una rete di supporto e di consulenza per i titolari delle attività culturali. Il terzo è quello di promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita culturale, in modo da creare un senso di appartenenza e di responsabilità collettiva.

CONFIDENTIAL - SECURITY INFORMATION

~~ALL INFORMATION CONTAINED HEREIN IS UNCLASSIFIED~~

1. ~~on 10/11/79, letter to the L.A. Times, 11/1/79, re: OJ
 2. ~~Wardrobe on 10/11/79, re: OJ, 11/1/79, re: OJ
 3. ~~Page 1, 11/1/79, re: OJ, 11/1/79, re: OJ~~~~~~

ARTICLE 3 - (NÚMERO) SELECIONADO AL JUEGO DE LA LIGA

LA LINGUA ITALIANA A SICILIA E A CALABRIA
NEL SEICENTO

Il secondo dell'anno - , in t. di carta Leone 24.77, n.10.
Vedere poi con Vito segretario generale un richiamo -
Prot. n. 2260/600 del 24.7.51.

ART 1 - OBJETIVO - EL FUNDAMENTO DE LA COMPLETUD

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti comunali vigenti.

E inoltre fatto obbligo al concedente di modificare all'estremi della concessione, alle aziende erogatrici di pubblici servizi (ENEL, SIP, ENIA, IRIRENTA GAS etc.) a cui sia richiesta per allacciamenti anche provvisori, rinviiamenti all'attività di cantiere o impianti particolari.

ELENCO DOCUMENTI PRESENTATI

1/c) - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso del titolo a richiedere la concessione;

2/a) - Estratto di mappa catastale dell'immobile oggetto dell'intervento;

2/b) - Attestazione del Progettista che le particelle indicate in progetto corrispondono alla cartografia catastale;

3) - Elaborati grafici costituiti da n° 2 tavole di stato attuale e n° 6 tavole di progetto;

4) - Documentazione fotografica costituita da n° 15 foto con indicazione del lato di immobile raffigurato firmate dal Progettista;

6) - Estratto del P.R.G.C. con indicazione dell'area interessata;

7) - Aereofotogrammetria con sagoma in scala 1:2000;

8) - Indicazione, riportata sugli elaborati grafici, delle aree destinate a parcheggi;

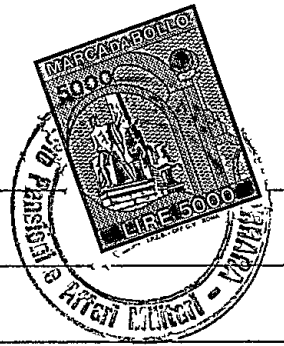
10) - Schemi degli indici di P.R.G.C. e raffronto con quelli di progetto;

11) - Dichiarazione con atto sostitutivo notorio che l'esistente è stato regolarmente licenziato o concesso;

12) - Stampato per il calcolo degli oneri di costruzione;

14) - Parere Ufficio Sanitario U.S.L.

5)- RELAZIONE TECNICA



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 4 Legge 4 Gennaio 1968 n° 15)

Io sottoscritto Nobili Florio, nato a Carrara (MS) il 29-07-1922, residente in Carrara (MS), ai sensi ed effetti di cui all'art. 4 Legge 4 Gennaio 1968 n° 15, allo scopo di ottenere dal Comune di Carrara la concessione ad eseguire opere ai sensi della Legge 28 Gennaio 1977 n° 10, sotto la mia personale responsabilità e in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione dell'ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE SACRO CUORE avente sede in Carrara - Viale Potrignano n° 22 -

D I C H I A R O

che gli immobili di proprietà dell'ISTITUTO di cui sopra, edificati sulle particelle 44-50-51-52-53-54-110-111 Foglio 40 del Catasto terreni/fabbricati del Comune di Carrara, in passato sono stati regolarmente licenziati o concessi.

CARRARA li 19 MAR 1990

Il Dichiarante:

Nobili Florio

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO PENSIONI E AFFARI MILITARI

COMUNE DI CARRARA

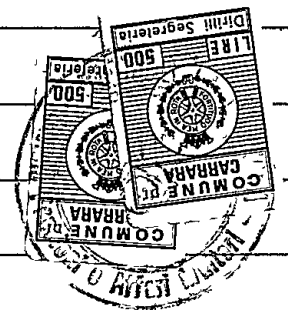
Autenticazione di sottoscrizione

(Art. 4 Legge 04-01-1968 n° 15)

L'anno millenovecentonovanta, addì 19 del mese di MARZO è comparso il Sig. Nobili Florio, della cui personale identità sono certo per *Conoscenza d'ufficio*

CARRARA 19 MAR 1990

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Basile Giulio



D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto Ing. Marchi Marco, in qualità di Progettista e Direttore dei lavori delle opere di ristrutturazione da eseguirsi in Carrara, Vilae Potrignano n° 22, all'interno del complesso immobiliare di proprietà dell'Istituto Sacro Cuore,

DICHIARA

di avere dato attuazione progettuale alle << Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento delle barriere architettoniche>> di cui al Decreto Ministeriale 14 Giugno 1989 n° 236.

CARRARA 19 MARZO 1990

Il Progettista:

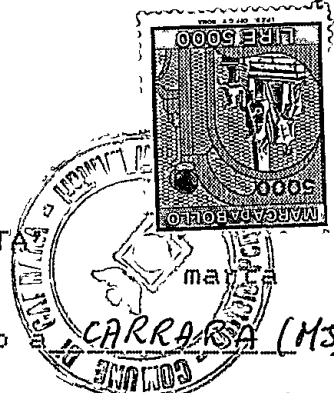




COMUNE DI CARRARA

UFFICIO ECONOMATO
PIAZZA 2 GIUGNO - CARRARA
C.F. 00079450458

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ (art.4 legge 4 gennaio 1968 n.15)



Io sottoscritto NOBILI FLORIO nato _____

il 29-04-1922, residente a CARRARA (MS) ai sensi ed effetti di cui all'art.4 legge 4 gennaio 1968, n.15, allo scopo di ottenere dal Comune la concessione ad eseguire opere ai sensi della legge 28 gennaio 1977, n.10, sotto la mia personale responsabilità,

D I C H I A R O

di avere titolo a richiedere la concessione stessa nella mia qualità di (1) MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELEGATO ALLA FIRMA per (2) LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MODIFICA ALL'EDIFICIO AI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE "SACRO CUORE" ERETTO A ENTE MORALE CON R.D. 01-12-1921, CON SEDE IN CARRARA VIALE POTRIGNANO, 22 - DESTINATO A COMUNITÀ PER MINORI, SITO sull'area/immobile distinto in Catasto fabbricati/terreni del Comune al foglio n. 40 particelle 44, 50, 51, 52, 53, 54, 110, 111 della superficie complessiva di mq. 5740 post. / n. / in CARRARA (MS) viale POTRIGNANO, 22

il 07 FEB 1990

IL DICHIARANTE

Florio Nobile

(1) Proprietario, comproprietario insieme a..., erede di..., titolare di compromesso di compravendita in data..., Amministratore della società Presidente cooperativa....

(2) Descrizione sommaria della costruzione indicando anche se trattasi di nuova costruzione, ricostruzione, ampliamento, ecc. e la destinazione dell'immobile.

COMUNE DI CARRARA

Autenticazione di sottoscrizione
(art.20 legge 4.1.1968, n.15)

L'anno millenovecentonovanta _____ addì 27

del mese di FEBBRAIO avanti a me BASILE GIULIO

è comparso il Sig. Florio Nobile della cui identità

sono certo per _____ l' _____ quale mi ha reso la suesata dichiarazione e l'ha sottoscritta in mia presenza, dopo essere stato da me ammonito sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

07 FEB 1990



IL FUNZIONARIO INCARICATO
IL Basile Giulio
(qualifica)

ufficio

CHINESE (2017)

Handwritten notes and signatures



9994 / 2035 - 1992

11

St. Jul. Educat. vs. AHS Gen. Wole

Al Sig. "Santo Cristo"

~~Vol 70 + 1 June, 22 - Carson~~

Si comunica, che a seguito del parere espresso dalla COMMISSIONE EDILIZIA nella seduta del 19/6/1990 Ver. 25 la medesima è stata accolta a condizione: che il costo di costruzione per la

X- PRESENTAZIONE DELLA RICEVUTA COMPROVANTE L'AVVENUTO VERSAMENTO DEGLI ONERI DI CONCESSIONE;

X - EVENTUALE DELEGA PER IL RITIRO DEGLI ATTI:

X - RICEVUTA COMPROVANTE IL PAGAMENTO DEI DIRITTI PER RITIRO CONCESSIONE;

X - UNA MARCA DA BOLLO DA £. 10.000:

Que V. Ex. Pot'fueras a Casaca

- 1) Si allega lettera indicante:

- a) gli importi dei versamenti da effettuarsi presso la Tesoreria Comunale e relativi agli oneri richiesti per la concessione ai sensi di legge (oneri di urbanizzazione e costo costruzione);
- b) scadenze per il pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi dell'art. 47 della Legge 5.8.1978, n. 457 e importo della garanzia fidejussoria da costituirsi a favore del Comune per il pagamento delle rate non corrisposte al momento del rilascio della concessione;
- c) scadenze per il pagamento del contributo relativo al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 11 secondo comma della Legge 28.1.1977, n. 10, e importo della garanzia fidejussoria da costituirsi a favore del Comune per il pagamento delle rate non corrisposte al momento del rilascio della concessione.

- 2) SI PRETISA CHE LA PRESENTE COMUNICAZIONE NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO ATTESTAZIONE DI AVVENUTA FIRMA DELLA CONCESSIONE DA PARTE DEL SINDACO E CHE LA F.R.A. STESSA E' SUBORDINATA ALLI ADEMPIMENTI E AI PAGAMENTI SUDETTI.

- 3) che dalla data di ricevimento della presente decorre il termine di un anno previsto dall'art. 4 comma quarto della Legge 28.1.1977, n. 10 per l'inizio dei lavori e di tre anni per l'ultimazione.

Gli atti necessari per il rilascio della concessione edilizia richiesta, devono essere completati entro un anno per decadenza dell'ampliamento di cui in premessa.

IL SINDACO

/fq

UFFICIO TECNICO

Pratica edilizia

N

Prot. N. 9894/2045

- Li

OGGETTO: PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'ESECUZIONE DI
OPERE.

Concessione Edilizia

N. del

A) INITIAL EDUCATION APPREHENDS

YACLO CONT

Most Potuzmana

n. 22

CALIFORNIA

e, p.c.: ALL'UFFICIO DI RAGIONERIA
AL SETTORE TRIBUTI

SEDE

SEDE

In conformità a quanto disposto dalla Legge 28 gennaio 1977, n. 10 e dalla Legge 28.2.85 n. 47 sulla edificabilità dei suoli e dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V., intesa ad ottenere il rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori di (1) uso civile

plant. uno comune per viale

in (2) Genova Via Le Botteghe

si comunica che il contributo, di cui all'art. 11 della legge succitata, da versare presso la Tesoreria Comunale è stato così determinato:

	primaria	16.131.585	
a) per le spese di urbanizzazione	secondaria	24.218.000	L. 36.957.000
b) per spese commisurate al costo di costruzione			L. 24.245.000

TOTALE L. 61.402,000

Tale contributo potrà essere pagato in contanti, oppure in 4 rate semestrali come segue:

— rata di L. 15.350.500 (data)

— rata di L. (data)

— 3 rata di L. 7 (data)

— 4 rata di L. 1 (data) 1

c) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere prestata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art. 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e sue successive modificazioni, per un valore di L. a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere d'urbanizzazione primaria. . .

d) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della concessione dovrà essere prestata a favore di questo Comune, nei modi previsti al punto c), una reale e valida cauzione per un valore di L. 92.103.000, comprensivo delle eventuali sanzioni previste dall'art. 3 della legge 28.2.85 n. 47, per ritardato pagamento.

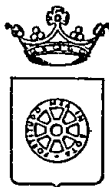
Tali garanzie, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune.

IL SINDACO

(1) Descrivere sommariamente la natura dei lavori.

(2) Indicare l'ubicazione dei lavori da eseguire.

AVVERTENZE — Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 16 della legge 28-1-1977, n. 10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, che, unitamente ai contributi non versati, saranno riscossi con l'ingiunzione prevista dall'art. 2 del R.D. 14 aprile 1910, n. 639.

**COMUNE DI CARRARA**

U. S. L. N. 2

RELAZIONE SANITARIA E TECNICA

(allegato al progetto de _____)

Costruzione posta in CARRARA Via LE POTRIGNANO, 22
di proprietà di ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE
"SACRO CUORE"

A) - LIQUAMI

- 1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico A TENUTA
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di RETE FOGNATURA NERA
IN P.V.C.
e convogliate in FOSSE SETTICHE, DA QUI IN FOGNA MISTA COM. LE
- 2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta 2; a W.C. con cassetta di cacciata di l. 10"
I tubi di caduta saranno in P.V.C., collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra il tetto (a incasso per) almeno m. 1.
Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 2.0
I W.C. saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta _____
I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile;
I liquami saranno: ~~1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Regolamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc.)~~
~~2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a _____ camere, distanti dalla casa m. _____~~
3) in una fossa settica a 2 camere. PREFABBRICATA - CAPACITA' DI
SMALTIMENTO PARI A 80 PERSONE.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	4 ^a camera
larghezza				
lunghezza	CAPACITA' TRATTAMENTO			80 PERSONE
altezza (utile)				

I liquami chiarificati verranno convogliati in ~~una fossa a perdere (e in un impianto di sub-irrigazione con superficie perdente di mq. _____ a persona/vano).~~ FOGNA MISTA COMUNALE VIALE POTRIGNANO
L'altezza della fossa a perdere sarà di m. _____ tenuto conto dell'altezza della falda freatica;
Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo: non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti _____
~~Le fosse a perdere distano m. _____ dalle fondamenta dell'abitazione.~~

Altre notizie: LA RETE INTERNA SARA' ADEGUATA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE FOGNATURE; LA SOLUZIONE DELLE FOSSE SETTICHE E' TRANSITORIA FINO ALL'UTILIZZO DELLA RETE PUBBLICA

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne: 1 canna della sezione di 78 CMQ di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino ALL'ESTERNO COPERTURA, 1 canna di ventilazione statica di sezione 78 CMQ; la porta sarà ~~elevata dal pavimento di cm. _____~~ e munita di griglie in basso con apertura posta a m. 0,20 dal pavimento.

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) - dall'acquedotto CON LE ^{IN DIRETTA} ~~con serbatoi~~ ~~coperti~~ che alimentano anche la cucina ~~- non alimentano la cucina~~

~~2) - da un pozzo~~ ~~3) _____~~
il pozzo distante dalla casa m. _____; dalla fossa settica m. _____; dalla fossa a perdere m. _____
Il pozzo è fondo m. _____; è a valle _____; a monte _____; dal pozzo nero _____ fossa settica _____; fossa a perdere _____ concimaia _____ da cisterna _____

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte: ~~in una concimaia~~; dalla Nettezza Urbana _____. I contenitori individuali ~~provvisoriamente~~ verranno sistemati in appositi raccoglitori STRADALI AMIA

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale DI CM 100

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. _____ sarà areato _____

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei LOCALI NUOVI; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 0,08. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato

il vespaio e l'isolamento laterale L'ISOLAMENTO CONTRO TERRA SARA' REALIZZATO MEDIANTE GUAINA BITUMINOSA TERMOISOLATA

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato ~~_____~~ - interrati per m. _____; del piano terra 485 CM dell'ammezzato _____; dei piani intermedi 310 CM; dell'ultimo piano/attico 280 CM.

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/8 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 17. Le scale saranno aereate ed illuminate direttamente _____ ed interrotte da pianerottoli INTERMED
~~Non aereate ed illuminate ma~~

4) - Le pareti esterne saranno intonacate A CIVILE

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate MEDIANTE RETE PVC ISPEZ. DI FOGNATURA BIANCA PORTATA SU FOGNATURA MISTA DI VIALE POTRIGNANO.

6) - ~~Sarà fatto lo stenditoio~~

7) ~~La casa sarà soffittata~~ PER LA PARTE ESISTENTE CORPO SU VIALE POTRIGNANO

8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non abitabili VEDERE PROGETTO

9) - Sarà messo in opera un sistema di isolamento termo-acustico delle pareti esterne DI NUOVA REALIZZAZIONE con L'USO DI LATERIZIO TIPO "POROTON"

e sarà disposto per un isolamento acustico fra appartamenti mediante

La copertura sarà eseguita in TEGOLE MARSIGLIESI SU TAVELLONI IN LATERIZIO
Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano. (Precisare isolamento termico CONTRO SOFFITTO ISOLATO TERMICAMENTE CON MATERASSINO DI LANA DI ROCCIA CM 4).

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE sì/no

Verrà posto in opera un ascensore OLEODINAMICO DESTINATO A PERSONE A RIDOTTA CAPACITÀ MOTORIA
L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato:

L'altezza del vano corse dell'ascensore sarà di m. 11,25

Le pareti perimetrali del vano saranno in CEMENTO ARMATO

Il vano motori sarà collocato AL PRIMO PIANO (CENTRALINA OLEODINAMICA)
(ISOLAMENTO CON PANNELLI FONO ASSORBENTI ALL'INTERNO -
L'aerazione del vano motore sarà di mq. 0,5 (GRIGIE IN ALTO E IN BASSO)

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine: ~~la cucina~~ saranno dotate di cappa fumaria INOX e di canna fumaria _____
della seguente dimensione 30x40 CM con sezione: ~~circolare/rettangolare/quadrata~~.
~~Il comignolo arriverà fino a m. _____ oltre il culmine del tetto e terminerà~~ CON SCARICO IN FACCIA (ESISTENTE)?
Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo _____

La sezione del collettore principale sarà di cmq. _____ Vi saranno collegate n. _____ cucine,
la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. _____. Complessivamente
la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine.
Il collegamento avverrà a m. _____ dal pavimento del piano superiore:

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con
un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. _____ oltre il culmine del tetto:

H) - IMPIANTO TERMICO PER RISCALDAMENTO AMBIENTI (singolo)

Impianto termico singolo a legna, carbone, kerosene, gasolio, gas metano, gas GPL _____

potenzialità in K-calorie ora _____

ubicazione del bruciatore: all'interno dell'appartamento, nel _____

all'esterno dell'appartamento nel _____ superficie di aerazione **continua** del
locale dove è installato il bruciatore cmq. _____

Canna fumaria singola _____ di cmq. _____
Canna fumaria multipla ramo principale cmq. _____ rami secondari n. _____ di cmq. _____
innestata a cm. _____ sopra il bruciatore _____
canne fumarie n. _____

IMPIANTO TERMICO CENTRALIZZATO

~~a gasolio, gas metano, gas GPL~~

Ubicazione del locale bruciatore NUOVA COSTRUZIONE - SOTTO SPAZIO
A CICLO LIBERO

Accesso da ESTERNO

Superficie del locale: 21,7 MQ - Aereazione 0,6 MQ

apertura in controcorrente n. 1 superficie 3,5 MQ spessore delle pareti perimetrali
cm. 28

Materiali usati nelle pareti LATERIZIO TIPO "POROTON" INTONACATO

Potenzialità in K-calorie-ora $191.000 + 116.000 + 46.000 + 46.000 = 399.000$

Canna fumaria in FIBROCEM alta m. 3,5 di sezione di cmq. 625 combustibile
usato METANO DI RETE contenuto in _____ contenitori da kg. _____ mc. _____

~~Contenitori collocati all'interno del fabbricato in nicchia chiusa all'interno e aperta all'esterno me-~~
~~diante 2 fori di cmq. _____~~

~~Contenitori collocati all'esterno del fabbricato:~~

~~interrati _____ fuori terra _____ in _____~~

~~all'aria aperta _____ lontani dai fabbricati m. _____ da linee elettriche~~
~~m. _____~~

Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

SI APPLICA LA CIRCOLARE M.I. N° 68 DEL 25-11-69
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7-12-84 n° 818 [N.O.P.]

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti DI SEZIONE

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato CON LATERIZIO
TERMOSOLANTE

~~L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri com-~~
~~bustibili liquidi.~~

~~Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di disposi-~~
~~tivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna di cmq. _____).~~

~~Il vano sarà areato mediante _____~~

~~Si allega schema dell'impianto _____~~

IL TECNICO

PER IL PROPRIETARIO

Walter Florio



COMUNE DI CARRARA

RIPARTIZIONE URBANISTICA
INFORMATIVA DEL PROGETTO PRESENTATA PER
CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONE COMUNALE

DITTA: ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE "SACRO CUORE"

residente in CARRARA via LE POTRIGNANO, 22

TÉRRENO di cui ai mappali N.: 44-50-51-52-53-54-110-111 Fg. 40

loc. CARRARA via LE ROTIGNANO, 22

PROGETTISTA ING. MARCHI MARCO - CARRARA

RISPONDENZA AL P.R.G. 1971 - REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

e successive varianti

Classificazione della Zona

PAESISTICA B. ATTREZZATURE COLLETTIVE

	PROGETTO	P.R.G.C.	non resp.
Distanza dal confine nord			
Distanza dal confine Sud			
Distanza dal confine Est			
Distanza dal confine Ovest			
Distanza dalla strada o suo asse			
Rap. di cop. (Sup. cop./Sup. terreno)			
Indice di fabbricabilità mc./mq.	2,55	1,5	
Superficie coperta massima			
Superficie coperta minima			
N° dei piani e altezza massima			
Arretramento piano attico			
Distanze da sbalzi e Bow Window			
Rapporto cortili interni			
Sup. porticati oltre la sup. cop. e fabbr./o volume			
Rapp. sup. facciate / Sup. cortile			
Terrazze - Distanze dai confini			
		R.E.C. e Leggi varie	
Distanze reciproca tra fabbricati			
Sup. a parcheggio art. 18 L. 765/67			
Sup. a parcheggio art. 17 D.M. 1444/68			
Sup. a parcheggio zona mostre e depositi artigianali			
Somma dei parcheggi nel caso di insed. direz.			
Altezza interna dei negozi (art. 6 N.T.A. P.R.G. '71)			
Altezza di portici (art. 42 R.E.C.)			
Aggetti di cui all'art. 29, II comma, R.E.C.			
Aggetti di cui all'art. 2, Tit. III, N.T.A. del P.R.G.			

Aree produttive (PIP)

Classificazione della Zona

.....

	PROGETTO	P.R.G.C.	non risp.
Distanza dal confine nord			
Distanza dal confine Sud			
Distanza dal confine Est			
Distanza dal confine Ovest			
Distanza minima tra edifici fiancheggianti			
Distanza dalle strade			
Distanze delle incastellature			
Piazzale di accesso			
Altezza massima			
Parcheggi 1 mq./40 mc.			
Verde privato 1 mq./40 mc.			
Rapporto di copertura			
Spazio manovra 1/2 sec.			
Iff. (aree artigianali)			
Lotto minimo (aree artigianali)			

Ricade in area subordinata al P.R.P. o lottizzazione convenzionata	
---	--

Interventi in Aree di Recupero (L. 457/78 e L.R. 39/80)

Il Progetto prevede:

	RICADENTE IN ZONA OMOGENEA A		RICADENTE FUORI ZONA OMOGENEA A	
	ammesso	non ammesso	ammesso	non ammesso
Manutenzione straordinaria B	☐	☐	☐	☐
Restauro e risanamento conservativo C	☐	☐	☐	☐
Lavori di categoria D/1 (L.R. N° 59/80)	☐	☐	☐	☐
Lavori di categoria D/2 (L.R. N° 59/80)	☐	☐	☐	☐
Lavori di categoria D/3 (L.R. N° 59/80)	☐	☐	☐	☐
Lavori di categoria E cap. v.1) (L.R. N° 59/80)	☐	☐	☐	☐
Lavori di categoria E cap. v.2) (L.R. N° 59/80)	☐	☐	☐	☐
Lavori di categoria E di cui alla variante adottata il 16/3/1983 Delib. N° 379	☐	☐	☐	☐

INQUADRAMENTO NEGLI STRUMENTI URBANISTICI

	PROGETTISTA	UFFICIO
Il Progetto è in regola col P.R.G. vigente approvato con D.M. N. 2755 del 2.8.1971	NO ☐ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Con PRG del CZIA approvato dalla G.R.T. n. 821 del 6.2.80 e varianti	NO ☐ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Il Progetto rispetta la salvaguardia allo strumento adottato il 16.3.83 delib. N. 379 ai sensi art. 5, L.R. 59/80 Frazioni a Monte	NO ☐ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Il Progetto rispetta la salvaguardia del P.R.P. del Centro Storico adottato il 14.11.79, delib. n. 539	NO ☐ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Il Progetto rispetta la salvaguardia del P.R.P. Aree Artigianali o Mostre e Dep. adottati il 9.6.83 delib. nn. 466 e 467	NO ☐ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Il Progetto rientra nel P.P.A. vigente? NO ☐ SI ☐ NO ☐ SI ☐		

RISPONDENZA AI VINCOLI LEGGI NAZIONALI

Ricade in fascia di rispetto Autostrada. Ha conseguito parere favorevole alla SALT o ANAS nota prod. del	NO ☒ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Ricade in fascia di rispetto dell'Aurelia. Ha conseguito parere favorevole dell'ANAS nota prod. del	NO ☒ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Ricade in fascia di ml. 33,00 a protezione delle strade di cui al D.M. 1.4.68	NO ☒ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Ricade entro la distanza di ml. 10,00 dai fiumi, torrenti e loro argini. Ha conseguito parere favorevole del Genio Civile nota prot. del	NO ☒ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Ricade entro la distanza di ml. 30,00 dalla linea FF.SS. Ha conseguito parere favorevole della Direzione Compartmentale delle FF.SS. nota prod. del	NO ☒ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Ricade entro la distanza di Sicurezza dagli Elettrodotti. Ha conseguito parere favorevole dell'ENEL o FF.SS. nota prod. del	NO ☒ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Ricade entro il Vincolo Idrogeologico di Marina ☐ o di Carrara ☐ di cui alla Legge N° 3267 del 30.12.23. Ha conseguito parere favorevole dall'Amministrazione Provinciale Settore Foreste nota prot. del	NO ☒ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Ricade nel Vincolo di Tutela Monumentale ai sensi L. N. 1089/39 in quanto edificio notificato di proprietà privata	NO ☒ SI ☐	NO ☐ SI ☐
Edificio di vetustà superiore a 50 anni e di natura pubblica: chiese, scuole, ecc.	NO ☐ SI ☒	NO ☐ SI ☐
Ha conseguito parere favorevole della Soprintendenza Beni Culturali di Pisa come da nota prot. del	NO ☒ SI ☐	NO ☐ SI ☐

